

Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

Elettricità: migliora la qualità del servizio, premi e penali alle aziende di distribuzione

In diminuzione sia la durata che il numero delle interruzioni nella fornitura di elettricità

Milano, 6 dicembre 2010 – Migliora la qualità del servizio elettrico a livello nazionale: nel 2009, i minuti di interruzione per famiglie e piccole aziende, sono diminuiti da 90 a 78, anche per effetto degli interventi delle società di distribuzione elettrica a favore della qualità tecnica del servizio.

A fronte di questo risultato nazionale e di quelli regionali (sintetizzati con la Tav. A allegata) l'Autorità per l'energia, secondo norme prestabilite, ha assegnato alle imprese meritevoli 53 milioni di premi per la riduzione della *durata* delle interruzioni e 47 milioni per la diminuzione del *numero totale* di interruzioni. Allo stesso tempo, l'Autorità ha inflitto 35 milioni di euro di penali alle imprese che non hanno raggiunto i livelli minimi qualitativi fissati dall'Autorità stessa.

E' questo il bilancio del *meccanismo di premi e penali* introdotto dall'Autorità per promuovere un continuo miglioramento della qualità del servizio elettrico, riferito alle *interruzioni imputabili alle imprese*.

Le penalità e gli incentivi sono stati assegnati a conclusione di ispezioni a campione, svolte in collaborazione con le Unità Speciali della Guardia di Finanza, per verificare la corretta rilevazione e registrazione delle interruzioni comunicate dalle imprese di distribuzione di energia elettrica all'Autorità.

Migliora la qualità del servizio

Penalità ed incentivi hanno indotto un progressivo miglioramento della qualità del servizio elettrico: nel 2009, infatti, risultano in calo sia la durata che il numero delle interruzioni nella fornitura di elettricità rispetto al 2008.

In particolare, si registra il migliore risultato di sempre per la durata delle *interruzioni senza preavviso*, di responsabilità delle imprese distributrici ⁽¹⁾; tale durata di interruzioni è scesa da 50 a 46 minuti per cliente all'anno (*Fig. 1*); in diminuzione da 90 a 78 minuti anche la *durata complessiva delle interruzioni* per cliente all'anno, che comprende *tutte le interruzioni*, anche quelle non di responsabilità del distributore, dovute ad eventi eccezionali (meteorologici, terremoti, ecc.). In effetti, all'origine delle interruzioni si conferma significativo l'impatto degli eventi meteorologici eccezionali, che già avevano influenzato negativamente i risultati del 2008.

⁽¹⁾ Le interruzioni oggetto della rilevazione dell'Autorità sono classificate in "Interruzioni di responsabilità del distributore" e in "Interruzioni non di diretta responsabilità del distributore" riferite, ad esempio, a eventi meteorologici eccezionali.

Nel dettaglio, considerando le interruzioni sulle reti di *distribuzione* e di *trasmissione*, esclusi gli *incidenti rilevanti* e gli interventi dei sistemi di difesa⁽²⁾, nel 2009:

- la *durata complessiva* delle interruzioni è stata di 78 minuti per cliente, contro i 90 del 2008 (comprese le interruzioni a causa di eventi naturali eccezionali: metereologici, terremoti, ecc.);
- la *durata* delle interruzioni di responsabilità delle imprese distributrici (escludendo in particolare gli effetti di eventi meteorologici eccezionali) è stata di 46 minuti per cliente a livello nazionale, minimo di sempre (50 nel 2008); di 30 minuti nel Nord Italia, di 41 minuti nel Centro Italia e di 73 minuti nel Sud Italia (*Fig. 2*);
- il *numero complessivo* di interruzioni senza preavviso lunghe si è attestato a 2,35 interruzioni per cliente all'anno (2,37 nel 2008), mentre il numero di interruzioni brevi per cliente si è attestato a 3,54, contro le 3,62 registrate nel 2008 (*Fig. 3*).

La delibera ARG/ELT 205/10, con la scheda di assegnazione delle penali e degli incentivi ai singoli distributori, è disponibile sul sito www.autorita.energia.it

**Tav. A – Interruzioni: risultati, nazionali e regionali
(comprese interruzioni per eventi naturali eccezionali)**

Regione	Minuti persi per cliente all'anno		Numero medio di interruzioni lunghe per cliente all'anno		Numero medio di interruzioni brevi per cliente all'anno	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Piemonte	171	58	2,35	1,74	2,80	2,00
Valle d'Aosta	69	48	1,94	1,50	2,42	2,81
Liguria	69	57	2,16	1,92	3,97	3,50
Lombardia	48	40	1,35	1,11	1,63	1,46
Trentino Alto Adige	262	59	3,56	1,89	3,93	2,76
Veneto	56	44	1,75	1,54	2,48	2,01
Friuli Venezia Giulia	52	36	1,34	1,03	2,78	2,08
Emilia Romagna	32	38	1,10	1,19	1,60	1,42
Toscana	53	49	1,59	1,65	2,20	1,86
Marche	53	44	1,68	1,55	2,58	2,58
Umbria	43	43	1,54	1,44	2,41	2,04
Lazio	82	63	2,74	2,37	3,24	2,90
Abruzzo	63	191	2,09	2,49	3,11	3,63
Molise	24	24	1,30	1,34	1,44	1,46
Campania	104	109	4,03	4,60	8,14	8,17
Puglia	93	102	2,69	3,06	3,91	4,60
Basilicata	46	51	1,47	1,74	2,48	3,58
Calabria	134	128	4,16	4,48	6,45	6,79
Sicilia	197	229	4,20	5,07	7,26	8,98
Sardegna	118	71	3,15	2,91	5,26	3,67
NORD	77	45	1,69	1,39	2,28	1,88
CENTRO	66	55	2,13	1,96	2,75	2,46
SUD	123	139	3,48	3,95	5,99	6,53
ITALIA	90	78	2,37	2,35	3,61	3,54

⁽²⁾ Interventi automatici di distacco selezionato di utenze a tutela della sicurezza e stabilità della rete.

FIG.1:DURATA DELLE INTERRUZIONI PER CLIENTE IN BASSA TENSIONE

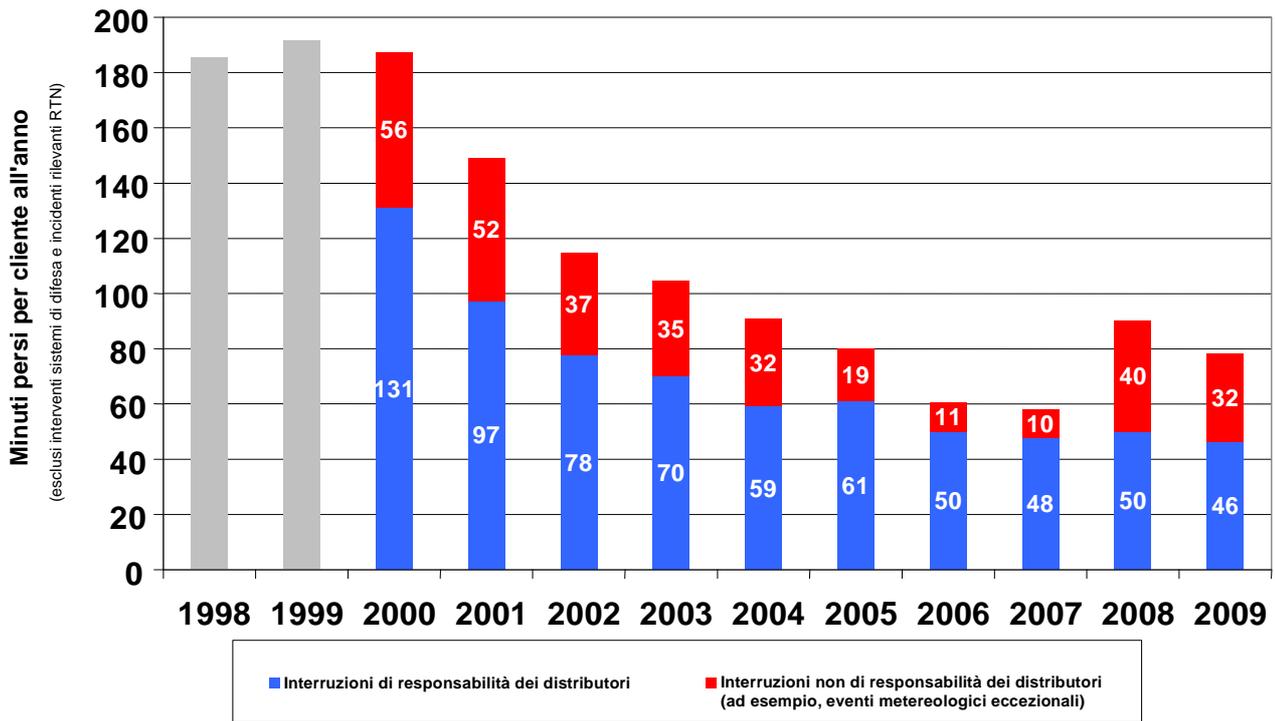


FIG. 2:DURATA DELLE INTERRUZIONI PER CLIENTE IN BASSA TENSIONE (BT) DI RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE DISTRIBUTTRICI

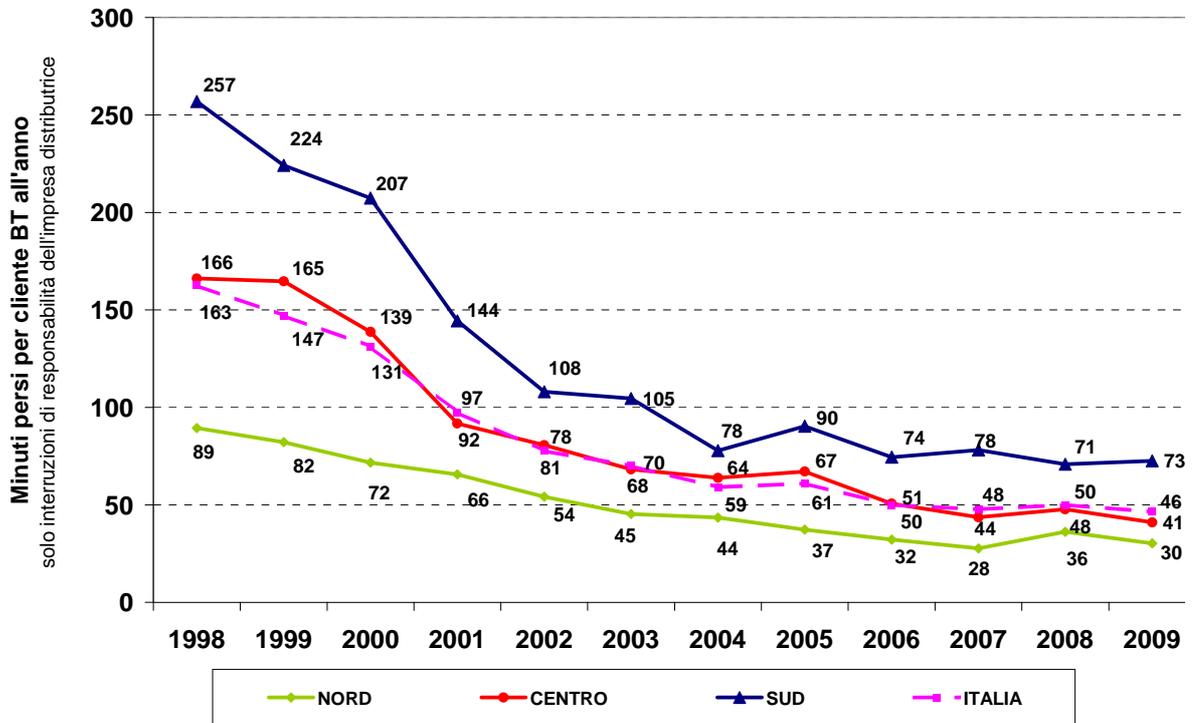


FIG. 3 NUMERO MEDIO DI INTERRUZIONI LUNGHE + BREVI PER CLIENTE BT (BASSA TENSIONE), ANNI 2002-2009

